

per un trattamento equitativo quello della inesatta conoscenza delle disposizioni sugli ipizi dell'applicazione del sistema vigente per la imposta sul vino della produzione del 1920. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non creda opportuno disporre che i lavori della Commissione che sarà nominata per la compilazione del regolamento e programmi per l'introduzione dell'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche elementari debbano concludersi entro breve termine in modo di dare sollecita applicazione generale alla riforma; e per conoscere altresì: se — ove nell'anno scolastico 1923-24 detto insegnamento debba rimanere facoltativo — i comuni non sieno autorizzati, anche per le scuole non da essi gestite a rendersi fin da ora promotori dell'introduzione dell'insegnamento stesso, adottando le norme più eque e sbrigative che ispirarono la riforma anziché quelle angariose e lente della precedente legislazione; se pertanto l'insegnamento religioso non possa senz'altro essere introdotto e impartito senza inceppamento burocratico, a mezzo degli insegnanti delle scuole stesse che vi sieno disposti, e a tutti gli alunni, eccezione fatta per quelli per cui genitori o legali rappresentanti ne chiedano la dispensa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bresciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere — in seguito al decreto-legge che pone in liquidazione l'Unione edilizia nazionale — quale sorte sarà riserbata al costruendo liceo-ginnasio, i cui lavori sono in ottimo stato di avanzamento, ai plessi scolastici in via di essere completati, e a tutte le opere edili del comune di Messina, già affidati, per l'esecuzione, all'azienda separata dell'Unione edilizia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda di richiamare l'Ufficio compartimentale di Palermo delle ferrovie dello Stato, ad una più esatta valutazione della interessante esportazione agrumaria di Messina, disponendo perciostesso che siano eliminati i ritardi alle autorizzazioni di fornitura, di carico e scarico dei vagoni, di restrizioni negli orari e di tutta una

serie di inconvenienti, ormai felicemente superati per le altre città dell'Isola. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e dell'interno, per sapere se non ritengano indispensabile di autorizzare la Commissione Reale che ha sostituito la Amministrazione provinciale di Messina, a togliere il « veto » apposto alla deliberata trasformazione della Scuola normale femminile pareggiata in Istituti d'istruzione medii; deliberazione già approvata dal Regio provveditore e dalla Regia prefettura. Occorre tener conto che al Ministero della pubblica istruzione spetta soltanto il diritto di ispezione per conseguirsi il pareggiamento in base all'articolo 42 del Regio decreto 29 luglio 1923, n. 1423; mentre il Ministero dell'interno, presso cui accudisce la Amministrazione per le addizionali dei paesi colpiti dal terremoto, non avrebbe ad opporsi innanzi alla realizzata economia che, conservando una istituzione sessantennale — l'unica in Messina capace a dare una discreta cultura a centinaia di giovanette: quando non rilascia ad esse il titolo di abilitazione all'insegnamento primario — riduce la spesa del passato esercizio da lire trecentosessantamila a poco più di centomila lire. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere — ritenuto che sia dovere e diritto di ogni cittadino di ricordare ed onorare i propri Morti specialmente nel giorno loro consacrato — in forza di quale legge o disposizione, la questura di Torino dopo di avere tentato di impedire agl'interroganti di deporre una corona al cimitero di Torino, sequestrò ancor prima di conoscerne il contenuto il nastro che alla corona era annesso, nastro che riportava la semplice dicitura « I socialisti torinesi ai loro caduti ». (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Amedeo, Romita ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere se intenda oppur no far riesaminare la pratica con maggior scrupolosità del marinaio Bianco Vincenzo di Antonio riconosciuto affetto da retinite poliferante con emorragie retiniche, che uscì dall'ospedale Regia marina a Napoli nel 20 agosto 1921 e gli fu